

il Notiziario

periodico dell'Ordine degli Assistenti Sociali
Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna

numero 1 - 2013



IN QUESTO NUMERO

| | |
|--|---------|
| Editoriale: Tracce e impronte | > p. 2 |
| Riforma degli ordinamenti professionali | > p. 5 |
| ➤ Le principali novità e Il parere del Consiglio Nazionale | > p. 7 |
| Un parere dell'Ordine su <i>“Legittimità della presenza del Legale</i> <i>nel corso del “colloquio sociale”</i> | > p. 8 |
| La Commissione Deontologica: un anno di attività | > p. 11 |
| La Commissione Formazione | |
| ➤ Un percorso sperimentale di assunzione di responsabilità | > p. 13 |
| ➤ Pensare, connettere, riuscire | > p. 16 |
| ➤ Istituito il Gruppo Sicurezza | > p. 17 |
| La Commissione Comunicazione | |
| ➤ Nasce il Gruppo sito e l'accordo con “Agenda” | > p. 18 |
| Amministrazione | |
| ➤ Bilancio di previsione 2013 | > p. 21 |
| ➤ Relazione del tesoriere al bilancio di previsione | > p. 23 |
| ➤ Elenco delle delibere dell'anno 2012 | > p. 25 |
| Segreteria | |
| ➤ Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni | > p. 28 |
| ➤ Quanti siamo | > p. 33 |
| Comunicazioni agli iscritti | > p. 34 |

Editoriale

Tracce e Impronte

A conclusione dell'attività del 2012 e predisponendosi all'ultimo tratto di strada per il 2013, anno in cui la comunità professionale sarà chiamata ad eleggere i suoi nuovi rappresentanti, desidero ripercorrere alcuni passaggi significativi che hanno funzionato da fili conduttori nella comunità professionale.

Riflettere sui contenuti delle impronte che questo Consiglio ha disegnato nel suo percorso e verificare la consistenza delle tracce che lascia in eredità a chi prenderà il testimone, è una responsabilità necessaria per dare continuità alle scelte che hanno visto come protagonisti assistenti sociali della regione.

L'impronta disegnata nel biennio 2011-2012 ha visto il Consiglio particolarmente impegnato a costituire un patrimonio culturale per la professione da valorizzare ed estendere.

E' significativo evidenziare che nell'anno 2012 sono state portate a termine le iniziative formative realizzate in collaborazione con lo Studio Bi.Fi., con il CESIP e con il SUNAS e ASSNAS. Esperienze nate per dare concretezza alla sperimentazione delle linee di indirizzo sulla **formazione continua**, promosse per rispondere ad esigenze più volte sollecitate dalla comunità professionale. Progetti sostenuti da una metodologia di lavoro di gruppo, nei quali la elaborazione e restituzione delle sperimentazioni vissute in prima persona ha funzionato da stimolo per la prosecuzione dell'impegno.

La proficua esperienza di collaborazione con lo Studio Bi.Fi., trattando il tema della "**responsabilità tra mandato istituzionale e sociale**", ha con-

sentito di sperimentare il proficuo metodo di laboratorio del sociale, che è stato possibile ri-proporre in diversi territori della regione. Questo modello può davvero rappresentare, per la comunità professionale, uno strumento di riferimento per la realizzazione di future iniziative di formazione.

La formazione alla **supervisione di tirocinio**, realizzata con il CESIP, costituisce un investimento su un gruppo di Assistenti Sociali che si sono dichiarati disponibili a collaborare con l'Ordine Regionale per realizzare una rete di coordinamento territoriale a sostegno dell'attività di tirocinio.

La collocazione di risorse sulla **Formazione Continua** e sul **Tirocinio** risultano pertanto due scelte "azzeccate", ricompensate anche dalla coerenza con il "DPR 137/2012 di riforma degli ordinamenti professionali" che riconosce e attribuisce agli Ordini specifico mandato su questi temi.

In entrambe le circostanze, la logica proposta ai **gruppi di lavoro** è stata quella di considerare la formazione acquisita non solo un arricchimento personale ed individualizzato, ma anche di compiere una scelta di utilità per la collettività: un servizio messo a disposizione della comunità professionale. Un salto di qualità che si auspica consenta di rinforzare il "senso di appartenenza", favorendo il passaggio verso un atteggiamento di partecipazione attiva nelle politiche sociali. Si intende con ciò il fatto che, per assumere un ruolo responsabile per il miglioramento al sistema del welfare in crisi, è necessario recuperare riferimenti scientifici e costruire saperi condivisi capaci di confrontarsi con le complesse problematiche odierne. Favorire la maturazione di tale atteggiamento si sorregge nella convinzione e consapevolezza di considerarsi professionisti idonei e capaci di confrontarsi con le altre professioni su ogni piano e ad ogni livello.

Attivare studi, ricerche sul campo ed approfondimenti tematici, non può essere “osservato con distanza” come un lusso per pochi illuminati, ma deve considerarsi elemento fondamentale per mantenere alto il livello di competenza e trovare fondamento nel concetto di “riflessività”.

Una maturazione è passata anche attraverso momenti più leggeri, come quelli proposti dall’ASSNAS con “happy social hour”, nei quali il piacevole aspetto conviviale si è intrecciato con la cultura, facilitando l’interessamento per l’approfondimento di tematiche professionali.

Questi percorsi ci hanno insegnato a considerare la necessità di sviluppo, non solo di pratiche professionali innovative, ma anche di credere che realizzare attività didattiche porti la professione a mantenere e qualificare quella **identità intellettuale** propria delle professioni ordinate.

Pertanto, dopo questi importanti investimenti a sostegno della qualificazione del sistema della **formazione continua**, si prevede per il 2013 la promozione ed il supporto nella **sperimentazione di forme di auto-formazione**, nelle quali si possano coniugare la costruzione di spazi di apprendimento e aggiornamento, con la costruzione di forme di trasmissione del sapere costruite attraverso lo sviluppo delle competenze di **formatore nel sociale**.

La sperimentazione del sistema della **Formazione Continua**, effettuata nel triennio 2010-2012 e oggetto di ampio confronto tra Ordini regionali e Nazionale, ha contribuito alla stesura da parte del CNOAS del Regolamento definitivo che renderà obbligatoria la formazione continua a tutti gli effetti a partire dal 2013.

Tale Regolamento peraltro troverà la sua naturale implementazione solo nell’autunno 2013 attraverso la definitiva approvazione da parte del Ministero vigilante del testo presenta-

to dal Consiglio Nazionale, come previsto dal DPR 137/2012 che, attraverso la “Riforma degli ordinamenti professionali” ha istituito come obbligatoria la formazione continua per tutte le professioni ordinate.

Parallelamente a queste scelte strategiche, supportate dalla competenza esperta di centri studi, si sono incentivate forme di supporto alle attività del Consiglio attraverso l’attivazione di **gruppi di lavoro**.

Gli investimenti di bilancio in tale direzione, sono da interpretare come scelta di coinvolgimento della comunità professionale nelle importanti fasi di studio ed approfondimento, che devono trovare nel confronto con la base una interlocuzione indispensabile a rendere coerente l’espressione di rappresentatività delle azioni istituzionali promosse dall’Ordine.

I benefici dei lavori avviati dai gruppi di lavoro richiedono tempi di maturazione del “prodotto”, si auspica che i risultati possano essere raccolti nell’anno 2013, ma l’auspicio si spinge oltre, nel considerare tali iniziative, come spazi di ulteriore sviluppo messo a disposizione del prossimo Consiglio.

I temi sociali trattati dai **gruppi di lavoro** sono di rilevanza assoluta e scaturiscono dalle ripetute sollecitazioni giunte da tutta la regione: **la sicurezza** negli ambienti di lavoro, **la valutazione sociale** per le persone anziane, le **risposte alle calamità naturali** del servizio sociale, **il lavoro sociale di comunità** sono alcuni dei temi sostenuti dai lavori di gruppo promossi dal Consiglio.

Anche gli investimenti di Bilancio utilizzati dalla commissione **Comunicazione**, per **innovare e sperimentare forme di rapporto con gli iscritti**, sono significativi passi di innovazione ancora da rinforzare per favorire una concreta partecipazione anche delle **giovani generazioni**. La frequentazione del sito, l’utilizzo di

news letters, la sperimentazione di blog, la rassegna stampa quotidiana, i filmati sul lavoro professionale, sono alcune delle risposte positive nell'investimento dell'area informatica e della comunicazione.

Gli impegni futuri, che il Consiglio si è impegnato a promuovere, risentono inevitabilmente delle **tracce** che gli eventi tragici del terremoto in Emilia hanno provocato.

Le voci della popolazione e dei colleghi colpiti dal sisma hanno sollecitato una serie di riflessioni e confronti che evidenziano la necessità di un rinnovamento ed adeguamento delle risposte del servizio sociale di fronte alle calamità naturali.

Le parole di una Assistente Sociale: “il mio lavoro.... ora....non potrà essere lo stesso....”, sintetizzano i sentimenti e le idee che hanno sostenuto e orientato tutte le energie possibili, in quel difficile periodo, nella direzione di un fattivo e concreto impegno che non si può esaurire superata la fase di emergenza.

Quelle **tracce** hanno orientato il Consiglio ad approfondire e sviluppare l'esperienza condotta a partire dalla prima scossa del 20 maggio. Con la costituzione del **gruppo di lavoro SISMA**, si vuole rispondere alla necessità di individuare delle forme organizzative utili ad intervenire nelle situazioni di calamità naturali, con l'individuazione di un preciso riconoscimento dell'intervento e del ruolo dell'Assistente Sociale, sorretto dalla legittimazione piena, al pari di altre professioni, ad attivarsi ed intervenire con immediatezza.

Tale scelta, sollecitata dalla tragedia del terremoto che ha colpito vaste aree della nostra regione, risulta di evidente necessità, riconosciuta come elemento fondamentale per realizzare risposte di carattere sociale che si possano coordinare contemporaneamente alle altre forme di soccorso.

Per realizzare specifici spazi di intervento allineati con gli altri professionisti nell'emergenza socio-sanitaria si rende opportuno indirizzare investimenti per la formazione ed addestramento che consentano la realizzazione di interventi professionali qualificati integrati con la rete della Protezione Civile.

Le iniziative di informazione e sensibilizzazione, programmate dagli Ordini del Nord tra aprile e giugno 2013, approvate e finanziate dal Consiglio Nazionale, rendono ancor più congruente la concretezza della scelta definita dall'Ordine dell'Emilia-Romagna, che ha portato alla realizzazione di un percorso di studio e approfondimento. Il Consiglio si è impegnato altresì a promuovere azioni caratterizzate da una visione complessiva di recupero, mantenimento e miglioramento delle condizioni di benessere della comunità locale, iniziative che incrociano e rinforzano le attività di servizio sociale professionale in difesa dei diritti delle persone in situazione di fragilità e disagio sociale.

Lo sforzo finale di questo Consiglio è rivolto pertanto ad organizzare momenti pubblici di restituzione degli esiti di questi lavori, nonché di rendere visibile e fruibile il materiale “lavorato” da questo Consiglio e da tutti i professionisti assistenti sociali che vi hanno collaborato perché diventi patrimonio comune.

IL PRESIDENTE
Assistente Sociale Specialista
Dott. Roberto Calbucci

Bologna, 31 marzo 2013

La “Riforma degli ordinamenti professionali”

La riforma degli Ordinamenti è stata approvata con il DPR 7 agosto 2012, n. 137.

Si tratta del Regolamento di attuazione dell'art.3 comma 5 del DL 138/2011 in materia di professioni regolamentate.

- Il testo del Decreto è visibile e scaricabile dal sito www.oaser.it

Le principali novità

1 - E' definita **Professione regolamentata** l'attività - sia riservata per disposizioni di legge che non riservata - il cui esercizio è previsto solo a seguito di iscrizione a ordini o collegi ed è subordinato al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento di specifiche professionalità. L'uso del titolo professionale è riservato a chi ne possiede la qualifica (art. 1).

L'esercizio della professione è libero e fondato **sull'autonomia e indipendenza di giudizio**, intellettuale e tecnico (art.2)

2 - Il **Tirocinio professionale** (nel DPR è inteso come “addestramento a contenuto teorico e pratico del praticante”, quindi a laurea già conseguita) resta obbligatorio solo ove previsto dai singoli ordinamenti professionali e per una durata massima di 18 mesi (Art. 6).

Il Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali sta lavorando con le Università e gli Ordini Regionali per definire meglio la coerenza tra il tirocinio che viene svolto ora, in corso di studi universitari e questa nuova figura di tirocinio che si pone al confine tra titolo di laurea acquisito ed esercizio della professione, anche in considerazione del fatto che il decreto ne prevede diverse modalità di effettuazione:

- in convenzione tra Consiglio Nazionale, Ministero vigilante e Pubblica Amministrazione;
- in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studi;
- nella frequenza con profitto di specifici corsi di formazione professionale organizzati dagli Ordini.

Resta fermo che **il professionista affidatario** - per la nostra professione: il supervisore assistente sociale - **deve appartenere alla stessa professione** e deve avere almeno 5 anni di anzianità di servizio.

3 - La **Formazione continua** diventa **obbligatoria per tutte le professioni**; la violazione dell'obbligo costituisce illecito disciplinare. Il Consiglio Nazionale di ogni Ordine interessato deve provvedere a disciplinare, attraverso apposito Regolamento da emanarsi entro un anno dall'entrata in vigore del decreto e dietro parere del Ministero vigilante, le modalità e le condizioni, i requisiti minimi, nonché il valore del credito formativo professionale (art. 7).

Per quanto riguarda la nostra professione, Il Consiglio Nazionale, di concerto con gli Ordini Regionali, e facendo tesoro delle riflessioni e dei suggerimenti pervenuti dagli iscritti, ha effettuato la valutazione dell'esperienza in materia di formazione continua sperimentata nel triennio 2010-2012, allo scopo di evidenziarne luci ed ombre.

L'impegno a pervenire ad un Regolamento definitivo era già stato assunto dal CNOAS al momento dell'adozione delle “Linee guida operative per la sperimentazione della formazione continua degli assistenti sociali” nel 2010; il monitoraggio effettuato con i Consigli Regionali in questo periodo sperimentale è risultato quindi determinante per la sua riformulazione.

Il CNOAS ha quindi predisposto il testo del Regolamento definitivo richiesto dal DPR 137/2012, sottoponendolo all'approvazione del Ministero vigilante, affinché possa essere adottato nei tempi indicati dalla norma, cioè possibilmente entro metà agosto 2013.

Nel frattempo, allo scopo di dare la necessaria continuità al sistema della formazione continua, **il CNOAS ha adottato, con delibera 195 del 15/12/2012, un provvedimento di proroga del periodo di vigenza delle “Linee guida per la sperimentazione della formazione continua” fino a che non entrerà in vigore il Regolamento definitivo, ora all'esame del Ministero della Giustizia.** (il testo della delibera è consultabile sul sito www.oaser.it alla voce formazione continua / la normativa)

Con questo atto di proroga il Consiglio Nazionale ha inteso confermare come “l'anno formativo coincide con quello solare e il

periodo di valutazione della formazione continua ha durata triennale” (art.1 comma 2 delle Linee guida citate).

Pertanto, con la conclusione del triennio sperimentale 2010-2012 al 31.12.2012 e nelle more dell’emanazione del Regolamento per la formazione continua richiesto dal DPR 137/2012, **prende comunque avvio definitivamente dal 1 gennaio 2013 l’obbligo alla formazione continua ed all’acquisizione dei crediti formativi.**

Quindi i crediti formativi che verranno assolti a partire da gennaio 2013, troveranno l’opportuna valorizzazione e il dovuto riconoscimento sia per l’anno solare 2013 che per il triennio di riferimento, ferma restando l’applicazione di eventuali diversi criteri previsti dal Regolamento definitivo a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso.

Sarà nostra cura rendere noto il testo del Regolamento definitivo appena entrerà in vigore. Ad esso, inoltre, è connessa l’attivazione da parte del Consiglio Nazionale, di un sistema informatico dove ogni iscritto potrà inserire i crediti maturati.

Maggiori informazioni in proposito sono consultabili sul sito del Consiglio Nazionale www.cnoas.it, alla voce Formazione Continua / “Comunicazione relativa al DPR 137/2012” / le note di analisi dei contenuti che sono entrati a far parte della proposta del Nuovo Regolamento Formazione Continua.

4 - La funzione disciplinare, di **istruzione e decisione circa i procedimenti ed i provvedimenti disciplinari**, viene affidata ad **uno specifico Consiglio di disciplina**, organismo autonomo e separato dal Consiglio dell’Ordine, cui invece rimangono tutte le funzioni amministrative.

I Consigli di disciplina sono **nominati dal presidente del Tribunale** nel cui circondario ha sede l’Ordine. Sono composti da un numero di consiglieri pari al quello dell’organismo che svolge funzioni disciplinari secondo il vigente ordinamento.

I nominativi dei candidati vengono indicati dall’Ordine al Tribunale competente per la sede dell’Ordine stesso tramite un elenco composto da un numero di nominativi pari ad almeno il doppio del numero di consiglieri

che il Presidente del Tribunale è chiamato a designare. **La carica di Consigliere dell’Ordine e quella di Consigliere del collegio di disciplina sono incompatibili** (art. 8).

Attualmente la funzione disciplinare viene svolta, come dettato dal Codice Deontologico, dalla Commissione deontologica disciplinare dell’Ordine, composta - per l’Emilia-Romagna - da 5 consiglieri. Ma considerando che la responsabilità delle decisioni disciplinari compete all’intero Consiglio (la commissione attuale infatti ha solo funzioni istruttorie), la questione del numero di componenti del nuovo Consiglio di disciplina resta aperta ed è all’attenzione del Consiglio Nazionale.

Infatti **i criteri in base ai quali ogni Ordine regionale dovrà definire l’elenco dei candidati al Consiglio di disciplina** e quelli della designazione degli stessi da parte del Presidente del Tribunale, devono essere individuati con Regolamento dal Consiglio Nazionale dell’Ordine, previo parere vincolante del Ministero vigilante.

5 - Il professionista è tenuto a stipulare **Assicurazione obbligatoria** per i danni derivanti dall’esercizio dell’attività professionale, anche per il tramite di convenzioni collettive negoziate dai Consigli Nazionali. **L’obbligo di assicurazione diventa efficace dal 13 agosto 2013.**

Se questa disposizione risulta tassativa per chi esercita la libera professione, è in corso di verifica se, per il professionista che presta servizio quale dipendente, questo obbligo sia esaurito o no dall’assicurazione stipulata dall’Amministrazione di appartenenza (art. 5)

6 - E’ ammessa **Pubblicità informativa** con ogni mezzo se relativa all’attività delle professioni regolamentate, alle specializzazioni, ai titoli posseduti attinenti alla professione, nonché - in caso di esercizio della libera professione - alla struttura organizzativa propria o dell’eventuale studio professionale, oltre ai compensi richiesti per le prestazioni. Tale pubblicità deve essere funzionale, veritiera e corretta. Non deve violare il segreto professionale e non deve essere equivoca, ingannevole o denigratoria (art. 4)

Anna Fiorentini
Segretario dell’Ordine

L'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI SULLA RIFORMA DEGLI ORDINI PROFESSIONALI

L'Ordine degli Assistenti Sociali esprime **da un lato un giudizio sostanzialmente positivo** nei confronti del regolamento governativo di attuazione della delega sulla riforma degli ordinamenti professionali prevista dalla legge n. 148 del 2011 approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, **però dall'altro una profonda delusione** perché non è stata presa in considerazione la richiesta di un capo dedicato alla professione.

*"Il testo ha colto buona parte delle osservazioni fatte dal Consiglio di Stato e dagli Ordini professionali – dichiara **Edda Samory, presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali**. Esprimiamo soddisfazione per i punti che riguardano il principio dell'accesso alla professione libero e non discriminatorio, dell'effettività del tirocinio e dell'obbligo di formazione continua permanente del professionista, così come per il principio della separazione tra gli organi disciplinari e gli organi amministrativi nell'autogoverno degli ordini."*

*"Resta grande però **la delusione** – continua Edda Samory - per l'assenza di **un capo dedicato alla professione dell'Assistente Sociale** - così come vi è un capo dedicato alla professione di avvocato (II) ed un capo dedicato alla professione di notaio (III) - che avrebbe consentito di accelerare il processo di riordino delle professioni, e in particolare della nostra, in un crescendo di professionalità e competenza. Il varo di questa normativa rappresentava l'occasione per una modernizzazione ed una liberalizzazione delle professioni che si facesse carico di superare le criticità esistenti al fine di migliorare la qualità delle prestazioni professionali nell'interesse degli utenti dei servizi professionali e, in questo senso, abbiamo perso un'occasione".*

Roma, 3 agosto 2012

per ulteriori informazioni:

Chiara Giorgi
Ufficio stampa

I-MAGE per l'Ordine degli Assistenti Sociali – Consiglio Nazionale
tel. 0632111980 - cell. 3473351416 – email: stampa@cnoas.it

Presenza del legale di fiducia ai colloqui di Servizio Sociale o agli incontri protetti

**Parere adottato
dal Consiglio dell'Emilia-Romagna
con deliberazione n. 147 del 18 luglio 2012**

Sono state sottoposte al Consiglio, con richiesta di parere, alcune questioni che investono sia aspetti metodologici che deontologici relativi al corretto esercizio dell'attività professionale dell'assistente sociale. In particolare:

► quali riferimenti assumere rispetto alla richiesta di un utente a far partecipare ai colloqui (sia di servizio sociale che ai colloqui protetti genitori/figli) avvocati o consulenti di parte.

► valore sul corretto esercizio professionale dell'assistente sociale di un parere legale espresso da soggetto privato su richiesta di soggetto privato.

Parere

Può apparire superfluo richiamare qual è lo specifico mandato professionale dell'assistente sociale, ma è ormai evidente come a volte si verificano, anche strumentalmente, distorsioni interpretative della nostra identità e del ruolo professionale che ci appartiene, confondendone o banalizzandone i fondamenti.

E poiché del corretto esercizio della propria professione sono responsabili i professionisti che la esercitano, laddove intervengano pareri o interpretazioni contrari al mandato professionale e deontologico, è responsabilità del professionista ricusare, in modo motivato, tali interpretazioni, sia nell'esercizio diretto della professione, sia attraverso l'Ordine professionale che lo rappresenta.

Non solo le norme che definiscono la professione, ma anche il Codice Deontologico dell'Assistente Sociale, all'art.10, precisano come "l'esercizio della professione si basa su fonda-

menti etici e scientifici, sull'autonomia tecnico-professionale, sull'indipendenza di giudizio e sulla scienza e coscienza dell'assistente sociale. L'Assistente Sociale ha il dovere di difendere la propria autonomia da pressioni e condizionamenti, qualora la situazione la mettesse a rischio"

Così anche l'art.20 specifica come "l'Assistente Sociale investito di funzioni di tutela e di controllo dalla magistratura o in adempimento di norme in vigore, deve informare i soggetti nei confronti dei quali tali funzioni devono essere espletate delle implicazioni derivanti da questa **specifica attività**"

Si tratta infatti di una specifica attività di consulenza professionale quella che viene richiesta dalla Magistratura allo scopo di acquisire elementi utili alla composizione delle decisioni del giudice e viene fornita dal Servizio Sociale professionale in quanto competente ad effettuare valutazioni di tipo socio-assistenziale e relazionale.

L'assistente sociale non agisce direttamente nessun procedimento giudiziario – ambito di competenza esclusiva della Magistratura – ma mette a disposizione - ove richiesto e dentro a qualsivoglia procedimento aperto e gestito da chi ne ha il compito - la sua competenza valutativa della situazione.

Una competenza valutativa che deriva peraltro dall'esercizio di quella che è la specifica funzione dell'assistente sociale: lavorare con le persone e mettere in atto un intervento professionale con l'obiettivo di far emergere la reale situazione di difficoltà per un progetto mirato al superamento della stessa, indipendentemente da chi origina l'intervento - sia esso la Magistratura piuttosto che l'individuo o un soggetto diverso -.

Il colloquio è un fondamentale strumento professionale dell'assistente sociale per entrare in relazione con la persona, per conoscerla e farsi conoscere, per creare quel rapporto fiduciario attraverso il quale costruire o ricostruire con la persona stessa un progetto di vita possibile, anche attraverso delicati confronti sugli elementi di criticità delle specifiche situazioni. Viene condotto con metodo

professionale scientifico, orientato all'ascolto e finalizzato ad un intervento imparziale, attento alla tutela dei diritti di tutte le parti in causa.

Tutto questo non esclude certo che si possa condurre, ove opportuno, un colloquio con l'utente in presenza di altre persone significative – familiari, consulenti, quando non l'avvocato - o che quest'ultimo sia presente ad incontri protetti – sempre che in questo caso la Magistratura ne dia autorizzazione ed il Servizio ne abbia fatto oggetto di seria valutazione nell'interesse delle parti - .

Ma questa eventualità non può essere data aprioristicamente e pregiudizialmente: deve rientrare come un'azione condivisa dentro ad un progetto che si concorda con la persona, con chiarezza dei ruoli e a ragion veduta circa le sue finalità, che implicano, tra l'altro, la dovuta attenzione al superiore interesse del minore.

Non è dunque in discussione il diritto del cittadino utente di farsi assistere da persona di sua fiducia.

Peraltro, in un contesto di attività professionale, è altresì evidente che l'Assistente Sociale possa avere necessità di colloqui riservati con gli utenti, anche nel caso in cui tale necessità non sia condivisa dal cittadino interessato. Riportando il parere – allegato - dell'Avv. Maurizio Benedetti, consulente dell'Ordine, si osserva come “il diritto dell'utente trova pertanto il proprio limite nel diritto dell'Assistente Sociale a poter stabilire di volta in volta come debbano essere svolti i colloqui che caratterizzano lo svolgimento della sua professione”.

E' da rilevare inoltre che non esiste colloquio di Servizio Sociale in cui il cittadino venga convocato come “imputato” che si deve difendere da qualche accusa; nè che un Assistente Sociale o un Servizio si metta in posizione di “uno contro l'altro” nei confronti di un cittadino. Una tale visione del rapporto professionale ne compromette alla radice il senso e il valore, oltre che indurre una visione pericolosamente distorta della funzione di assistenza, responsabilizzazione e promozione

sociale che Costituzione e leggi attribuiscono all'Amministrazione per la quale il professionista assistente sociale opera.

Infine - e non per importanza - non può essere legittimata (in interpretazioni, pareri o comunicazioni di qualsiasi tipo) una visione tanto riduttiva dell'azione professionale dell'assistente sociale, quale quella che la prefigura come un operatore intenzionalmente votato a “nascondere” atti o a precludere alle persone la possibilità di far conoscere il proprio punto di vista, quando non addirittura a procedere con “informalità”, arbitrariamente e senza consapevolezza dei diritti delle persone.

E' responsabilità conclamata dal punto di vista normativo e riconosciuta dalla professione attraverso il Codice Deontologico “promuovere l'autodeterminazione degli utenti e clienti, la loro potenzialità ed autonomia, in quanto soggetti attivi del progetto di aiuto, favorendo l'instaurarsi del rapporto fiduciario, in un costante processo di valutazione...; dare la più ampia informazione sui loro diritti, sui vantaggi, svantaggi, impegni, risorse, programmi e strumenti dell'intervento professionale, per il quale deve ricevere esplicito consenso;...agevolare utenti e clienti, o i loro legali rappresentanti, nell'accesso alla documentazione che li riguarda.....”

Ma anche “salvaguardare gli interessi ed i diritti degli utenti e clienti, in particolare di coloro che sono legalmente incapaci, e deve segnalare all'autorità competente situazioni di violenza o sfruttamento nei confronti di minori, di adulti in situazione di impedimento fisico e/o psicologico, anche quando le persone appaiono consenzienti”

Con la consapevolezza che una buona collaborazione tra professionisti diversi contribuisce a valorizzare ogni intervento se condotta con la consapevolezza ed il reciproco rispetto dei ruoli e delle finalità del proprio operato.

Dal punto di vista normativo si vogliono citare solo alcuni dei riferimenti a precisazione del mandato professionale, sociale ed istituzionale dell'assistente sociale, che contribuiscono alla formazione del presente parere: la

legge n.84 del 23 marzo 1993; il DPR 328/2001; nonché tutte le leggi nazionali e regionali del settore sociale, a partire dalla Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e dalla legge Regionale 28 luglio 2008 n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”, senza peraltro dimenticare le norme relative alla trasparenza amministrativa e quelle del giusto processo.

La Commissione Deontologica

Un anno di lavori

Commissione Deontologica

Nel 2012 la Commissione Deontologica ha effettuato 16 incontri ed ha affrontato diverse tematiche tra cui =

- Osservatorio Deontologica Ordini del nord: documentazione e riflessioni da portare al CNOAS per richiedere linee d'indirizzo sui procedimenti disciplinari (vedi in seguito voce dettagliata);
- Riflessioni in merito al contributo per il dibattito sull'accreditamento e sull'importanza di individuare e valorizzare tematiche afferenti la deontologia professionale; in generale la Commissione condivide la riflessione fatta in Consiglio relativamente ad una maggiore pesatura e calibratura dei crediti attribuibili agli interventi formativi verso i professionisti e contenuti di servizio sociale;
- Quesiti posti dagli Iscritti: in particolare quello sulla "Presenza dell'avvocato durante i colloqui di servizio sociale" ci ha interrogati e coinvolto in vivaci discussioni portando in Consiglio una formale e documentata risposta specifica (vedi in "un parere dell'Ordine....");
- Abbiamo ragionato più volte sull'utilità di predisporre un sistema informatico relativo all'iter morosità perché faciliterebbe sia il lavoro amministrativo sia quello relativo al controllo; stiamo lavorando con la Segreteria - che cura tutta la parte amministrativa - per definirne le modalità e quindi individuare lo strumento adatto con il consulente informatico;
- La Commissione sta inoltre valutando un nuovo sistema d'archiviazione di tutto il materiale deontologico raccolto fino ad oggi: pareri, documenti, studi, per lasciarne

memoria ed un pacchetto utile anche per chi "lavorerà" dopo di noi.

Molta attenzione della Commissione Deontologica viene in genere dedicata ai "Quesiti posti dagli iscritti ":

Poiché molti di questi necessitano seri approfondimenti con l'eventuale attivazione di "gruppi di lavoro" oppure spesso riguardano tematiche simili e/o trasversali alle competenze delle Commissioni Formazione e Comunicazione (es. Citazione Testimoniale, Il Responsabile del caso, requisiti iscrizione albo A e albo B, i crediti formativi, gli esoneri, i carichi di lavoro e codice deontologico, I confini e le specifiche competenze dei diversi professionisti del lavoro di cura ecc.) e considerato che non sempre abbiamo la possibilità di formulare in tempi brevi risposte distinte a chi ci scrive, nei prossimi mesi cercheremo di elaborare pareri nella forma di FAQ con link di collegamento ad altri siti in modo che materiale utile sia condivisibile e consultabile direttamente dagli interessati attraverso il sito dell'Oaser.

Uno dei quesiti posti dagli iscritti, che ha suscitato un vivace confronto ed una approfondita analisi da parte della Commissione e l'espressione di parere da parte del Consiglio, ha riguardato il tema relativo "**alla legittimità della presenza del Legale di una Persona nel corso del "colloquio sociale"**".

Su questa questione abbiamo riportato ampia documentazione in questo stesso Notiziario.

Le morosità costituiscono un altro degli adempimenti della Commissione Deontologica l'Ordine, nella seduta consiliare del 18 luglio 2012, ha rilevato come le comunicazioni che riceviamo dalle Poste Italiane riguardo alle ricevute dei versamenti effettuati dagli iscritti per il saldo del contributo annuale 2012, quest'anno non siano state inviate correttamente, per cui è stato registrato un numero di possibili

morosi certamente non corrispondente al vero.

L'Ordine ha quindi dovuto procedere alle verifiche del caso, sollecitando i colleghi interessati ad attestare l'avvenuto versamento.

Ringraziamo gli iscritti per la sollecitudine dimostrata e, soprattutto, per averci fornito il riscontro che il numero effettivo dei colleghi morosi non supera le 30 persone, pari all'1,3% di tutti gli iscritti.

Un dato questo che ci pone tra gli Ordini Regionali "d'eccellenza" da questo punto di vista, a tutto merito della nostra comunità professionale.

Commissione Deontologica Disciplinare.

La Commissione Deontologica, nella sua funzione di Commissione Disciplinare, ha effettuato ulteriori 9 incontri istruttori relativi a 6 procedimenti disciplinari avviati in corso d'anno verso colleghi, sulla base di segnalazioni di cittadini.

Di questi 6 procedimenti: 2 sono stati conclusi con "Archiviazione per non luogo a procedere" e 4 sono ancora in fase istruttoria.

A tal proposito va precisato che i lavori della Commissione Disciplinare hanno risentito dell'evento sismico che ha colpito l'Emilia, per cui è stato necessario individuare una nuova composizione della commissione, dato l'urgenza e la prevalenza dei bisogni delle popolazioni colpite sulle esigenze delle istruttorie disciplinari.

Osservatorio Deontologica degli Ordini del Nord

Gli Ordini Regionali s'incontrano ormai sistematicamente da vari anni sulle materie di comune interesse. Da febbraio a dicembre 2012 sono stati realizzati cinque incontri a Milano, per l'Osservatorio Deontologico degli Ordini del Nord e il sesto è stato realizzato il 15 dicembre nella nostra sede di Bologna.

Dopo l'incontro dell'Osservatorio Nazionale dello scorso dicembre 2011, è partita la riflessione delle Commissioni

Deontologiche Ordini del Nord, con i seguenti obiettivi:

- predisporre uno schema complessivo degli Ordini del Nord sul "Procedimento disciplinare" evidenziando in parallelo le attuali diverse modalità applicative adottate dai Consigli regionali mettendo reciprocamente a disposizione i differenti pareri legali, le lettere tipo che si utilizzano, i modelli di delibera di apertura e di chiusura del procedimento, se e come viene prevista la presenza del consulente legale, descrivendo la proposta tipo di definizione del procedimento;
- formulare per il CNOAS le questioni da sciogliere, quali ad esempio in merito a tematiche come la "conciliazione", o sulle diversità sostanziali come "l'accesso agli atti" o sui metodi e gli iter procedurali, allo scopo di pervenire alla formulazione, da parte del Consiglio Nazionale, di Linee Guida che definiscano una "Procedura Univoca" su tutto il territorio Nazionale;
- evidenziare inoltre, riguardo all'applicazione del Decreto 137/2012 di Riforma degli ordinamenti professionali, l'importanza che il Consiglio Nazionale dell'Ordine formi con sistematicità le Commissioni Deontologiche e le future Commissioni Disciplinari sulle materie di loro competenza, anche con l'obiettivo che diventino essi stessi formatori, capaci di trasmettere ad altri la competenza e l'esperienza maturata.

*Carmela Castaldo e Anna Fiorentini
Presidente e componente della
Commissione Deontologica*

Un percorso sperimentale di assunzione di responsabilità ¹

*di Roberto Calbucci - Presidente
OASER*

L'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Emilia Romagna ha avviato, nell'anno 2011, un percorso di approfondimento intorno ai temi delle responsabilità professionali.

La costruzione del progetto è iniziata individuando nello *Studio Associato di Servizio Sociale e Sociologia Bi.Fi.* l'interlocutore esperto per la conduzione dei lavori di gruppo nei cinque incontri di laboratorio e in seguito nella realizzazione dei tre seminari rivolti agli Assistenti Sociali nella regione ².

Come nasce l'idea? Da quali esigenze formative e riflessioni interne a OASER?

A conclusione dell'esperienza del 1° ciclo della **FORMAZIONE CONTINUA (F.C.)** 2010, matura all'interno dell'OASER l'esigenza di modificare lo stile dell'impianto formativo. L'idea nasce dopo un bilancio, che evidenzia, attraverso l'ampia partecipazione, un elevato livello di **attesa** di miglioramento delle competenze professionali. Emergono inoltre un **interesse** ed una forte **motivazione** nell'assunzione di un ruolo attivo. Questo dato indica e rinforza la necessità di **sperimentare azioni di didattica partecipata**.

In particolare viene sollecitata una strutturazione di eventi che consentano di entrare nella **concretezza delle problematiche quotidiane** affrontate dall'Assistente Sociale, per realizzare un supporto ad un'operatività costantemente messa in discussione e appesantita da una profonda crisi del sistema sociale.

I messaggi ricevuti dall'OASER, da ogni parte della regione, evidenziano una diffusa preoccupazione per i rapidi e complessi mutamenti, che a ogni piè sospinto chiamano in causa l'Assistente Sociale, all'interno dell'Organizzazione di Servizio, nella ridefinizione di un ruolo e di funzioni coerenti con il mandato professionale. In altre osservazioni, inviate dai colleghi, emergono difficoltà di conferma e convalida dell'identità professionale rispetto ad altri professionisti: la ricerca della specificità è spesso messa in discussione da un'imprecisa definizione del servizio sociale. In particolare questa disfunzione viene segnalata in ambito sanitario e nel privato sociale. In questo contesto emergono, in modo chiaro e sempre più ricorrente, interrogativi sulle **responsabilità** professionali e sui fondamenti dai quali far emergere scelte operative adeguate e rispettose dei diritti di tutti gli attori coinvolti.

L'OASER dopo aver confrontato sollecitazioni, critiche ed indicazioni, riparte da un'analisi approfondita delle **aspettative** espresse e dirige il proprio impegno verso la trattazione di un tema capace di favorire un riconoscimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze professionali espresse dall'Assistente Sociale.

Il tema individuato, "**la responsabilità tra mandato istituzionale e sociale**" è, purtroppo, anche un argomento riproposto dagli eventi che hanno portato alle cronache locali in tutta la regione, episodi ripetuti di forte esposizione della professione.

E' chiara quindi la richiesta, sollecitata in ogni forma dalla comunità professionale, di una **F.C.** capace di far uscire da una condizione di isolamento, che troppo

spesso ha reso vulnerabile il singolo professionista. L'OASER ha colto in questa domanda una spinta a "fare comunità professionale", un punto di partenza qualificante per costruire una RESPONSABILITA' condivisa. Si radica il convincimento che la traduzione in pratica dei valori non sia qualcosa di astratto, ma qualcosa che si ritrova nella pratica quotidiana, che si riconosce, costruisce e rinnova attraverso confronti, relazioni, rapporti. Pertanto l'OASER ha condiviso con il **Bi.Fi.** l'opportunità di costruire un percorso di laboratorio che consentisse di sperimentare un ruolo attivo dei partecipanti, con l'obiettivo di realizzare un'azione didattica che si origina "dalla base". Il laboratorio è stato centrato sull'**azione riflessiva dei gruppi**, intesa come progetto concepito e costruito attraverso la valorizzazione di solide e consolidate esperienze.

Questo percorso si è arricchito nel tempo di una forte consapevolezza del gruppo: le riflessioni e gli approfondimenti hanno assunto scientificità quando si sono ancorati ad affidabili riferimenti etici e valoriali e quando sono state supportate da un riscontro pratico, sperimentato e condiviso nella comunità professionale. Un lavoro importante che merita di essere approfondito e validato dalla comunità scientifica.

Infine, ma non ultima, l'esigenza di chiarire e definire mansioni, funzioni e ruoli per il raggiungimento di **obiettivi comprensibili, riconosciuti e approvati dai cittadini.**

Il mandato che l'OASER ha raccolto ed ha trasmesso ai gruppi di lavoro trae spunto da questi presupposti e propone un percorso virtuoso che, attraverso il lavoro di **laboratorio**, consente di restituire alla comunità professionale uno stimolo all'approfondimento ed un **modello** che può essere replicato nelle singole realtà territoriali.

Si va così a ridefinire una formazione intesa come **Cultura** che non è proprietà del singolo, bensì patrimonio da coltivare e proteggere da parte della collettività. Un'idea di F.C. tridimensionale: congegnata **dentro** alla professione, proiettata **verso** un'interazione con altre professioni, realizzata con l'idea di ricostruire un **mandato sociale** basato sul rapporto e il dialogo con la popolazione.

Risultati ottenuti in relazione alle aspettative dell'OASER

Gli obiettivi raggiunti innanzi tutto sono quelli che ci vengono riconsegnati dai gruppi di lavoro ³, che sono stati colti da coloro che hanno partecipato ai tre seminari di restituzione ⁴. E' stato evidenziato che gli eventi sono risultati utili nel facilitare l'aggregazione professionale, intendendo con ciò, l'occasione in ognuna delle sedi, di far ripartire idee di sviluppo locale di alcuni temi trattati.

La partecipazione attiva ai gruppi ha evidenziato il recupero di entusiasmo e di creatività, differenziandosi dalle formazioni classiche (seminario-conferenza), nelle quali è possibile ritagliarsi prevalentemente una posizione di uditor passivo.

L'esperienza ha consentito ai gruppi di maturare una crescita e una responsabilizzazione verso l'attività didattica formativa ⁵, soprattutto in quelle circostanze in cui il ruolo di relatore andava a recuperare questa componente professionale. Risulta quindi pienamente centrato l'obiettivo di promuovere, da parte dell'OASER, strategie di formazione dei formatori, sviluppando quindi esperienze e acquisizione di abilità da investire in futuro anche nel settore della formazione e della didattica universitaria. L'impegno dell'OASER prosegue grazie ai risultati di questa esperienza, si conferma l'idea che la ricerca di esperti e di esperienze è diretto alla

salvaguardia della dimensione intellettuale e alla crescita dei valori culturali della professione, elementi che conferiscono sostanza all'agire fondato sulla Scienza di Servizio Sociale.

L'obiettivo finale quindi è orientato alla costruzione di una **Comunità Scientifica** che rappresenta reale punto di riferimento per l'elaborazione, condivisione e diffusione del SAPERE SOCIALE.

In parallelo l'intento raggiunto è stato quello di far cogliere e restituire, all'Ente di provenienza, il reale riscontro della convergenza dei temi proposti e trattati dall'OASER, condividendo la necessità del continuo aggiornamento delle competenze del professionista, riconoscendo quindi nella **FC** una risorsa per la qualificazione dei servizi al cittadino.

professionale, nella ricerca, nella divulgazione della propria esperienza, anche fornendo elementi per la definizione di evidenze scientifiche.

¹ Nel sito <http://www.oaser.it/> il **Programma Laboratorio di formazione per Assistenti Sociali** "Deontologia e responsabilità professionali dell'assistente sociale" -promosso da **Ordine professionale Assistenti Sociali della Regione Emilia Romagna - Condotta da Bi.Fi. Studio Associato di Servizio Sociale e Sociologia**

² L'iniziativa complessiva ha ottenuto il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Le Province e i Comuni di Modena, Ferrara, Rimini hanno concesso il patrocinio alle iniziative seminariali locali.

³ Gli Assistenti Sociali che hanno partecipato ai gruppi di lavoro sono 40: provengono dai territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, hanno partecipato grazie alla collaborazione dei responsabili dei servizi sociali che hanno sostenuto e condiviso l'iniziativa

⁴ La frequenza alle 3 giornate seminariali è stata di oltre 750 professionisti

⁵ Legge 23 marzo 1993, n. 84 – "**Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale**" *Articolo 1- Professione di assistente sociale*

L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e **può svolgere attività didattico-formative.**

⁵ **Codice Deontologico dell'Assistente Sociale - Art.53.** L'assistente sociale deve adoperarsi nei diversi livelli e nelle diverse forme dell'esercizio professionale per far conoscere e sostenere i valori e i contenuti scientifici e metodologici della professione, nonché i suoi riferimenti etici e deontologici. In relazione alle diverse situazioni, deve impegnarsi nella supervisione didattica e

Corso di formazione per assistenti sociali supervisor di tirocinio (OASER-Cesip)

Pensare, connettere, riuscire di Concetta Feo

Un caposaldo del Servizio Sociale in Emilia Romagna mi ha suggerito un titolo per questa riflessione: io c'ero.

Ho capito che Lei, come organizzatrice e osservatrice esterna, aveva colto la sostanza.

Mi permetto di tradurre il suggerimento nell'incipit: c'ero anch'io.

Sentirsi parte di un gruppo professionale solido, seppur piccolo nella totalità della comunità, è stato il collante della formazione per Supervisor di tirocinio.

L'essenza del corso si è spesa tanto nella rilevanza dei contenuti trasmessi, quanto nella relazione di scambio e confronto tra i partecipanti.

La combinazione delle conoscenze è stata la base di decollo per far propri quegli stimoli nuovi, trasmessi con interesse e dedizione, e diventati il volano di nuove ricerche, da coltivare e intersecare, sia razionalmente che emotivamente.

Un incontro creativo e ideativo, che ha permesso e permetterà l'evoluzione dal concetto di *mio* (come singolo) a quello più complesso di *nostro*, inteso come *cosa ciascuno di noi sa, sa fare, sa dire e sa mettere in comunione*.

È questo processo che ho vissuto come plus valore della formazione tra professionisti ed esperienze di professionisti, riconoscendo l'unicità e la reciprocità, passando dalla singolarità alla complementarità.

La riflessione si lega anche all'identità professionale, così tormentata e spesso tenuta a distanza, che, a mio parere, trova spessore, come chiave di lettura del corso, nella ricerca del sapere e della conoscenza, intesa come aspetto culturale imprescindibile, dinamico e coagulante.

Sento di potermi riconoscere in una comunità professionale soprattutto attraverso gli strumenti intellettuali e culturali, che tento di elaborare nella pratica di tutti i giorni, traducendo il patrimonio delle idee in quotidianità operativa e sgomitando per far posto anche al valore della passione.

Se sono in grado di riflettere, allora posso permettermi di sperimentare.

Un giorno, leggendo a mio figlio una favola di Munari, nell'epilogo ho trovato una sua frase celebre, ma non l'avrei ricordata se non l'avessi riletta: "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco".

Mi ha subito riportata al corso, a quella idea di tensione all'apprendimento, di principio della personalizzazione, che nell'esperienza di tirocinio può concretizzarsi in maniera fine e dignitosa, incontrando lo studente nella sua totalità, nella connotante singolarità, nella scoperta dell'autonomia e soprattutto nell'apertura verso la crescita.

"Ciascuno di noi è stato un Pinocchio che ha conquistato faticosamente la propria identità viva e concreta"

Ringrazio le colleghe e l'Ordine.

Ringrazio Anna Maria Campanini e Maria Teresa Zini per aver saputo conciliare la rosa dei venti internazionali con il timone dell'esperienza.

Bologna, 15 novembre 2012

Istituito il Gruppo di lavoro "Sicurezza"

I ripetuti episodi di aggressioni ad Assistenti Sociali che si sono verificati, anche nella nostra Regione, hanno stimolato il Consiglio Regionale dell'Ordine ad aprire un percorso di studio e di approfondimento sul tema della sicurezza nel luogo di lavoro degli Assistenti Sociali.

Con la collaborazione della Segreteria Regionale del SUNAS (Sindacato Unitario Assistenti Sociali) in data 13 dicembre 2011 si è tenuto a Bologna il seminario "PROFESSIONISTI DELL' AIUTO E SICUREZZA SUL LAVORO: il rischio di violenza e aggressione verso gli assistenti sociali", al quale ha partecipato come relatrice la collega Maria Alessandra Giribaldi, membro della Segreteria Nazionale SUNAS e Componente del "gruppo di studio Ordine Liguria /Organizzazioni Sindacali sui temi della sicurezza sul lavoro per gli assistenti sociali".

Gli argomenti trattati sono stati accolti con grande interesse dai partecipanti, che hanno richiesto ulteriori momenti di approfondimento e formativi, e sono stati anche motivo di stimolo per intraprendere azioni a tutela della propria sicurezza nei confronti delle amministrazioni presso le quali operano.

A partire dal mese di ottobre 2012 ha iniziato ad incontrarsi il gruppo di lavoro sulla "SICUREZZA", che è stato istituito dall' Ordine sulla base delle disponibilità avanzate dai colleghi che avevano partecipato al seminario.

Il gruppo, che ha iniziato i lavori elaborando i questionari compilati in occasione dal seminario al fine di raccogliere le indicazioni dei partecipanti, strutturerà poi la sua attività, che potrà essere riconosciuta tramite l' assegnazione di crediti formativi, cercando di dare concretezza alle seguenti finalità:

- documentazione, studio e approfondimento,
- conoscenza e monitoraggio del fenomeno nella regione,
- fornire ascolto ai colleghi che si trovano a subire situazioni di violenza o aggressione.

Chi fosse interessato a collaborare, portare contributi e/o esperienze, segnalare iniziative o situazioni specifiche di rischio o violenza, può mettersi in contatto con la Commissione Formazione inviando una email all' indirizzo: segreteria@oaser.it.

Un' ulteriore momento di lavoro e confronto è stato costituito da un secondo seminario, tenutosi il 24 maggio 2013, i cui contenuti sono stati arricchiti oltre che dall' esperienza del gruppo di lavoro, anche dalle ricerche condotte nel frattempo in alcuni territori della nostra Regione e in altre regioni, in particolare in Liguria, da esperti della medicina del lavoro e del SUNAS.

Infine, segnaliamo che è stata pubblicata sul sito www.oaser.it la documentazione relativa al tema della sicurezza, messa a disposizione dalla dott.ssa Maria Alessandra Giribaldi. Per poterla visionare, è necessario accedere alla sezione "Formazione Continua", alla voce "Documenti dei seminari". Appena disponibile verrà pubblicata anche la documentazione del seminario del 24 maggio 2013.

Donatella Dalpozzo

Referente della Commissione Formazione

Dalla Commissione Comunicazione

Aggiornamenti relativi al sito www.oaser.it

Nasce il Gruppo Sito

Nel 2012 sono stati 63.188 gli accessi al sito dell'Ordine www.oaser.it, con una media di 46 secondi per ogni persona che lo ha visitato. Il sito è stato visto 316.358 volte (quindi un utente in media ha visto il sito almeno 5 volte nell'arco di un anno).

Le sezioni più visitate sono state:

- lavoro (3.514 persone)
- concorsi (1.877 persone)
- formazione continua (744 persone)
- albo (367 persone)

Nel giugno 2012, in seguito alle disponibilità manifestate da iscritti e consiglieri, è nato il gruppo per il miglioramento del sito web.

La finalità del gruppo è quella di migliorare il sito affinché sia fruibile, di facile lettura e costantemente aggiornato sui contenuti, non solo di carattere istituzionale, ma di interesse generale per la professione.

Il gruppo ha focalizzato come priorità quella di curare le sezioni del sito ritenute importanti per tutti i visitatori delle pagine *oaser.it* e una di queste è la formazione continua. Per essa il periodo di sperimentazione è terminato il 31.12.2012 ed il Consiglio Nazionale ha lavorato con i Consigli Regionali ad un Regolamento definitivo, come richiesto dal DPR 137/2012, nonché alla predisposizione, attraverso un'Agenzia esperta, di un data-base gestionale su base nazionale per la raccolta delle informazioni sulla formazione continua e sui crediti che ciascun iscritto accumula. Il gruppo sito provvederà nel frattempo a strutturare le informazioni affinché gli iscritti possano trovare risposte sulle

procedure, gli obblighi, l'offerta formativa, sul calcolo dei crediti acquisiti, l'autocertificazione dei corsi frequentati, l'esonero, e si propone di costruire un mini sito per poter agevolare consapevolmente il proprio percorso di aggiornamento.

Altro filone a cui il gruppo si sta interessando è quello relativo alla ricerca del lavoro da parte degli assistenti sociali neo laureati, attività che viene affidata ai siti dei consigli regionali. Oltre a pubblicare i bandi di concorso riservati agli assistenti sociali, verranno proposti annunci specifici, considerato che alcune agenzie pubblicano selezioni per "assistenti sociali" che poco hanno a che fare con la professione.

Altre idee che si intendono sviluppare riguardano informazioni aggiornate relative a: la riforma della professione, la sicurezza sul luogo di lavoro, gli esami di stato, il *tutoraggio* del tirocinio, la supervisione, le opportunità di formazione, lavoro e scambi con l'estero.

Componenti del gruppo "Sito"
Tobia Voltan, Annalisa Bondi, Carmela Castaldo, Marco Daprà, Miriam Maruca, Paola Neri, Annabella Sandolo

La Rassegna stampa quotidiana e l'accordo con "Agenda"

Con la delibera 105 del 15 maggio 2012 è stato approvato il contratto con "Agenda", agenzia di editoria, comunicazione e giornalismo, per il "progetto di rassegna stampa e gestione della comunicazione" finalizzato a monitorare sia la stampa quotidiana, per rispondere in maniera tempestiva ove occorra, che a lavorare sull'immagine dell'assistente sociale nei confronti dei media, anche attraverso i media stessi.

Due le novità introdotte nel sito a seguito del progetto.

➤ La rassegna stampa

"Agenda" cura e inserisce quotidianamente nel sito dell'Ordine la rassegna stampa per mettere a disposizione degli assistenti sociali le principali notizie che appaiono sui maggiori testate della regione e che riguardano la professione: cronaca che coinvolge gli assistenti sociali e i servizi sociali, temi a rilevanza sociale ed episodi salienti della realtà locale.

Dalla cronaca locale emerge con chiarezza quanto sia complesso essere assistenti sociali oggi, posti costantemente a fronteggiare situazioni sempre più difficili, con bisogni sempre più emergenti, con risorse ridotte e disposizioni amministrative restrittive.

Ancora oggi si parla di "assistenti sociali" solo quando cittadini denunciano disservizi o abusi che ritengono aver subito, oppure nel caso di aggressioni ai danni degli operatori, il primo ed immediato bersaglio dell'exasperazione dilagante tra la gente. Poca voce viene data a chi questi servizi li gestisce e li vive. Non è comodo e forse giornalmisticamente non rende, guardare dietro e dentro la situazione dei servizi sociali.

Forse anche gli assistenti sociali non

trovano sufficiente tempo ed energie per raccontare la propria fatica, i pensieri ed i progetti, perché travolti dai tagli dei servizi e del welfare, dall'aumento della disoccupazione, degli sfratti, delle storie di dipendenza, di abusi sui minori, di conflittualità familiari e dell'aumento generalizzato della povertà e della perdita di autonomia soprattutto delle fasce più deboli.

Il numero di visitatori della rassegna stampa dal 01.06.2012 al 31.12.12 sono stati 527, i quali hanno visualizzato 1.628 pagine (quindi ogni persona ha visitato circa 3 pagine) per i quali il tempo medio su ogni pagina è stato di 1 minuto e 13 secondi (non poco, quindi vuol dire che l'informazione viene letta).

Purtroppo però l'obiettivo di rendere la rassegna stampa quotidiana uno strumento reciprocamente utile non è ancora decollato come nelle originarie intenzioni e aspettative del Consiglio.

E' quindi importante che la comunità professionale prenda la consuetudine di consultare la rassegna stampa, non solo per conoscere i fatti sociali e come l'opinione pubblica li percepisce, ma per trovare lo stimolo e la volontà ad esprimere riflessioni e pareri che, attraverso la lente di chi fa comunicazione sociale di mestiere, possano diventare comunicazione efficace.

➤ Brevi video ed interviste

Il dramma del terremoto, emergenza sopra una situazione già di emergenza nei servizi sociali, ha offerto l'occasione per sperimentare la prima produzione di un video con assistenti sociali protagonisti della propria esperienza professionale e personale.

Con i cineoperatori di "Agenda" siamo andati a vedere, sentire e riportare il senso del lavoro sociale in una situazione tanto drammatica e devastante.

Abbiamo toccato con mano quale impatto emotivo possa avere la parola, l'emozione, di chi, qui ed ora, senza copione e senza set, offre di sé

un'immagine autentica.

Il video “Dentro il terremoto”, inserito nel nostro sito, è stato ripreso da “Redattore sociale”, trasmesso su facebook, e visitato da centinaia di persone, tra cui tanti comuni cittadini.

L'Ordine ha quindi ritenuto opportuno e utile che eventi ed argomenti significativi venissero fatti oggetto di videoregistrazione e di pubblicazione. Così è stato per tutte le attività legate al progetto “Servizio Sociale e calamità naturali” e per il progetto “Professioni d'aiuto e sicurezza sul lavoro”, i cui prodotti sono visibili sul nostro sito.

Ma i temi “sensibili” e potenzialmente oggetto di interesse per un video sono molti; primi fra tutti la questione minorile e la disgregazione del Welfare, con tutto il carico di diritti negati che essi comportano.

Fateci pervenire i vostri suggerimenti e, soprattutto le vostre idee su come e con chi realizzarle.

Tobias Voltan
Referente della Commissione
Comunicazione

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI EMILIA-ROMAGNA

BILANCIO PREVENTIVO 2013 – AL 5/11/2012

ENTRATE

| | | | 2013 | |
|-----------------------|--------|--|-------------------|---------------|
| CONTO | CODICE | DENOMINAZIONE | EURO | VAL. % |
| 1 | 0101 | CONTR. ANNUALE ISCRITTI PRESUNTI AL 31.12.13 (€131xN°2030) | 274.314,00 | |
| 1 | 0102 | CONTRIBUTO NUOVE ISCRIZIONI PRESUNTE (€°70xN°70) | 4.900,00 | |
| 1 | 0103 | TASSA DI ISCRIZIONE (€50xN°70) | 3.500,00 | |
| 1 | 0104 | CONTRIBUTO ISCRITTI PER TRASFERIMENTO | 1.000,00 | |
| Totale 1 | | A- Prospetto | 283.714,00 | 99,00% |
| 2 | 0201 | INTERESSI ATTIVI | 300,00 | |
| Totale 2 | | INTERESSI ATTIVI | 300,00 | 0,2% |
| 3 | 0301 | FINANZIAMENTI ENTI E FONDAZIONI - DONAZIONI | | |
| 3 | 0302 | RIMBORSO SPESE RISCOSSIONE DA ISCRITTI (2020X 0,90) | 1.875,60 | |
| 3 | 0303 | INTERESSI DI MORA - PENALE | 520,00 | |
| 3 | 0304 | RIMBORSI VARI | | |
| 3 | 0305 | SOPRAVVENIENZA ATTIVA | | |
| Totale 3 | | ENTRATE DIVERSE | 2.395,60 | 0,8% |
| TOTALE ENTRATE | | | 286.409,60 | |
| USCITE | | | | |
| 4 | 0401 | CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE | 38.000,00 | |
| Totale 4 | | CONSIGLIO NAZIONALE | 38.000,00 | 13,27% |
| 5 | 0501 | LOCAZ.UFFICIO/SPESE COND.LI | 21.000,00 | |
| 5 | 0502 | TELEFONIA | 1.500,00 | |
| 5 | 0503 | CONSUMI ENEL E ACQUA | 1.500,00 | |
| 5 | 0504 | MANUTENZIONE/RIPARAZIONE/ASSISTENZA TECNICA | 2.000,00 | |
| 5 | 0505 | SITO INTERNET/POSTA ELETTRONICA E CERTIFICATA | 200,00 | |
| 5 | 0506 | SPESE DI PULIZIA | 2.900,00 | |
| 5 | 0507 | TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI | 1.100,00 | |
| 5 | 0508 | INTEGRAZIONE ARREDO E STRUMENTAZIONE | 900,00 | |
| 5 | 0509 | MATER.LE DI CONSUMO/CANCELLERIA | 2.000,00 | |
| 5 | 0510 | SPESE POSTALI | 1.500,00 | |
| 5 | 0511 | D.LGS. 626 - SICUREZZA - a) Spese mediche | 100,00 | |
| 5 | 0512 | D.LGS. 626 - SICUREZZA - b) Estintori | 1.000,00 | |
| Totale 5 | | SPESE PER LA SEDE | 35.700,00 | 12,46% |
| 6 | 0601 | CONSULENZE LEGALI | 3.000,00 | |
| 6 | 0602 | CONSULENZA DEL LAVORO | 2.500,00 | |
| 6 | 0603 | CONSULENZA CONTABILE | 3.000,00 | |
| Totale 6 | | SPESE AMMINISTRATIVE E LEGALI | 8.500,00 | 2,96% |
| 7 | 0701 | STIPENDI | 35.500,00 | |
| 7 | 0702 | IRPEF DIPENDENTI | 5.500,00 | |
| 7 | 0703 | INAIL/INPS | 13.500,00 | |
| 7 | 0704 | IRAP DIPENDENTI | 3.800,00 | |
| 7 | 0705 | FONDO T.F.R. ANNO IN CORSO | 3.600,00 | |
| 7 | 0706 | FONDO TRATTAMENTI ACCESSORI ANNO IN CORSO | 4.000,00 | |
| 7 | 0707 | FORMAZIONE | 300,00 | |
| 7 | 0708 | BUONI PASTO | 2.000,00 | |
| Totale 7 | | COSTI PERSONALE | 68.200,00 | 23,81% |

| | | | | |
|----------------------|------|--|-------------------|---------------|
| 8 | 0801 | GETTONI CONSIGLIERI (al lordo di inps ed irpef) | 15.000,00 | |
| 8 | 0802 | GETTONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO | 15.000,00 | |
| 8 | 0803 | INDENNITA' DI CARICA al lordo INPS/IRPEF | 24.000,00 | |
| 8 | 0804 | COMPENSO REVISORE | 2.000,00 | |
| 8 | 0806 | RIMBORSO TRASPORTI CONSIGLIERI | 6.000,00 | |
| 8 | 0807 | IRAP CONSIGLIERI E REVISORI | 4.500,00 | |
| 8 | 0808 | PARTECIPAZIONI CONVEGNI/CORSI | 200,00 | |
| 8 | 0809 | PREMI DI ASS. CONSIGLIERI REVISORI TIR. COLL.e VOLONTARI | 4.000,00 | |
| 8 | 0810 | SPESE DI RAPPRESENTANZA | 500,00 | |
| 8 | 0811 | TASSA ANNUALE CUP REGIONALE | 500,00 | |
| 8 | 0812 | TASSA ANNUALE ORDINE GIORNALISTI | 100,00 | |
| 8 | 0813 | SPESE PER COLLABORAZIONI VOLONTARIE E CONVENZ. | 1.600,00 | |
| Totale 8 | | SPESE ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE | 73.400,00 | 25,63% |
| 9 | 901 | NOTIZIARIO | 5.000,00 | |
| 9 | 902 | ABBONAMENTI A RIVISTE - LIBRI | 500,00 | |
| 9 | 903 | FORMAZIONE-FORM.CONTINUA-CONSULENZA-SEMINARI-CONVEGNI | 30.000,00 | |
| | 904 | ISTITUZIONE SEGGI PER ELEZIONI NUOVO CONSIGLIO | 9.000,00 | |
| 9 | 905 | RIMBORSI SPESA GRUPPI DI LAVORO ISCRITTI: | | |
| | | - Gruppo Sito, Gruppo Sicurezza, Gruppo Supervisor,..... | 5.000,00 | |
| 9 | 906 | CONSULENZA INFORMATICA - SITO WEB | 5.000,00 | |
| 9 | 907 | CONSULTAZIONE E ASSEMBLEE ISCRITTI | 2.895,60 | |
| Totale 9 | | ATTIVITA' PER GLI ISCRITTI | 57.395,60 | 20,03% |
| 10 | 1001 | Spese ed oneri C/C/Bancario | 100,00 | |
| 10 | 1002 | Spese ed oneri C/C/Postale | 500,00 | |
| 10 | 1003 | SPESE PER RISCOSSIONE CREDITI | 2.000,00 | |
| 10 | 1004 | Spese notifiche a iscritti | 100,00 | |
| 10 | 1005 | Sopravvenienza passiva | | |
| Totale 10 | | USCITE FINANZIARIE | 2.700,00 | 0,94% |
| 11 | 1101 | <i>Rimborso spese per Ass.Soc. Volontari "non occupati"</i> | 400,00 | |
| 11 | 1102 | <i>Rimborso spese per Ass.Soc. Volontari</i> | 400,00 | |
| 11 | 1103 | <i>Rimborsi spese di viaggio per Consiglieri</i> | 400,00 | |
| 11 | 1104 | <i>Spese per creazione e gestione programma informatico</i> | 400,00 | |
| 11 | 1105 | <i>Spese materiale di documentazione</i> | 600,00 | |
| 11 | 1106 | <i>Spese per attivazione linea telefonica dedicata</i> | 314,00 | |
| Totale 11 | | SPESE STRAORDINARIE 2013 – interventi per emergenze | 2.514,00 | 0,87% |
| 12 | 1201 | FONDO DI RISERVA | | |
| Totale 12 | | FONDO DI RISERVA | | |
| TOTALE USCITE | | | 286.409,60 | |

Relazione del Tesoriere al Bilancio di Previsione 2013

Il presente Bilancio è accompagnato dalle Relazioni sia del Presidente che del Tesoriere e dalla Tabella che riassume la Situazione Finanziaria Amministrativa al 30/9/2012.

Per predisporre questo Bilancio Preventivo si è tenuto conto della situazione e dell'andamento dell'anno in corso ed anche dei correttivi che si sono apportati in sede di assestamento.

La caratteristica del Bilancio del nostro Ordine è che quasi la totalità delle voci, in entrata e in uscita, si presenta per lo più con importi predefiniti; l'entrata più consistente è costituita dal contributo annuale versato dagli iscritti, anche per il 2013 il Tesoriere propone al Consiglio di mantenere invariata la quota richiesta (€ 131,00 reiscrizioni e € 120,00 nuove iscrizioni), questo nonostante la riduzione della quota da trasferire all'Ordine Nazionale deciso per quest'anno, a seguito delle richieste presentate ad ottobre 2011 dai Tesorieri di tutti gli Ordini Regionali.

Entrate

Le entrate previste per il 2013 derivano per il 99,00% dal contributo annuale degli iscritti che stimiamo essere n°2030 e da tassa e contributo nuovi iscritti che stimiamo si attesteranno sulle 70 unità come per l'anno passato (conto 1).

Considerata la situazione economica generale abbiamo ritenuto di poter mantenere invariata anche per il prossimo anno la somma prevista come interessi attivi.

Uscite

Conto 4 - Contributo annuale al Consiglio Nazionale

Se il Consiglio Nazionale confermerà la proposta di riduzione della percentuale del contributo versato dagli Ordini Regionali, l'importo ipotizzato da corrispondere sarà pari a € 38000,00 (13,27%)

Conto 5 - Spese per la sede

Per il prossimo anno (2013) si prevedere di ridurre la somma da destinare alle spese per

la Sede, considerando il 12,46% pari a € 35700,00. Gran parte di questa cifra sarà destinata alle spese per l'affitto dei locali.

Conto 6 - Amministrative e Legali

Dopo la verifica della spesa sostenuta nel 2012, per il 2013 si prevedere di ridurre leggermente la somma da impegnare per questo capitolo (2,96%) pari a € 8500,00.

Conto 7 - Costi Personale

Anche per il prossimo anno vengono confermate le presenze attuali:

la signora Giovanna Giallombardo e la signora Elena Baldrati.

Per i primi mesi del 2013 la signora Giallombardo, assunta con contratto a tempo indeterminato per 36 ore settimanali, passerà ad un impegno orario ridotto a 32 ore settimanali a seguito di una richiesta presentata al Consiglio nel mese di settembre 2012; la signora Maria Elena Baldrati invece manterrà il suo contratto a tempo indeterminato per 32,50 ore settimanali. La somma complessiva impegnata per questo capitolo però subirà per il prossimo anno un lieve aumento percentuale pari al 23,81% determinato dal pagamento delle quote del Fondo accessorio e delle Spese conseguenti, e dell'incremento del conto Buoni Pasto modificato a seguito dell'aumento delle giornate lavorative.

Conto 8 - Spese di Organizzazione istituzionale.

Le somme destinate a questo capitolo si mantengono, anche per il 2013, al livello dello scorso anno, anzi con un lieve aumento del preventivato (25,63%) totale per coprire le maggiorazioni apportate ad alcuni capitoli: Compenso Revisori, Rimborso ai Collaboratori Volontari, e Gettoni per Commissioni in quanto, per il secondo anno consecutivo, il numero delle commissioni necessarie per lo svolgimento delle competenze è aumentato. Le due commissioni che più di tutte necessitano di questo incremento sono sempre le Commissione Accreditamento e Deontologica che vedono sempre la presenza di un numero consistente di consiglieri, per lo più provenienti da fuori Bologna.

Conto 9 - Attività (di qualificazione professionale) per gli iscritti.

A questo capitolo, che riguarda le iniziative rivolte agli iscritti, abbiamo assegnato per il 2013 il 20,03% delle risorse (con un notevole incremento rispetto al 2012), questo

incremento è stato valutato come una sorta di “restituzione”, a tutti gli iscritti, di una quota della riduzione del contributo che quest'anno il Consiglio Nazionale ha riconosciuto agli Ordini Regionali.

Il Consiglio ha quindi confermato una importante quota di bilancio soprattutto ipotizzando di poter “concretizzare” nel prossimo anno la costituzione di tre nuovi gruppi di lavoro composti da iscritti: Gruppo Sito, Gruppo Sicurezza e Gruppo Supervisor. L'attivazione di questi Gruppi di Lavoro rappresenta la realizzazione del progetto formativo che il Consiglio ha studiato e promosso come mission della propria consiliatura.

Nonostante questi progetti già avviati, il percorso di Formazione Continua per Assistenti Sociali continuerà ad impegnare i componenti del Consiglio anche per il prossimo anno per poter impostare-organizzare nuove iniziative in collaborazione con gli stessi iscritti che si sono dichiarati interessati a partecipare alla realizzazione di diversi eventi.

In questo capitolo poi abbiamo inserito anche il capitolo relativo ai costi che l'Ordine dovrà sostenere per le prossime elezioni che dovrebbero svolgersi entro il prossimo autunno, istituzione seggi, incontri con gli iscritti, eventuale stampa di documentazione e tutto quanto necessario per consentire una più ampia partecipazione al voto.

Conto 11 - Spese Straordinarie 2013 - interventi in emergenza.

Questo nuovo capitolo, istituito nel 2012 per gli interventi in emergenza a seguito del terremoto del maggio 2012, viene riproposto anche per il 2013 (con una quota pari allo 0,87%) con l'intento di inserirlo in modo stabile nel piano dei conti per coprire le spese inerenti tutte le iniziative legate a eventi non prevedibili che potrebbero interessare l'Ordine nei prossimi anni. I vari capitoli inseriti in questo conto sono stati nominati a puro esempio indicativo con la possibilità di modificarne, a seconda delle esigenze, il nome stesso.

Conto 12 - Fondo di Riserva.

Per l'anno 2013 non prevediamo nessun stanziamento per il Fondo di Riserva per rispettare gli impegni presi con gli iscritti procedendo nella realizzazione di iniziative

per affrontare situazioni in stato di emergenza.

Il Tesoriere

Roberta Finco

Bologna, 5 novembre 2012

Le delibere adottate dall'Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna da gennaio a novembre 2012

16 gennaio 2012, n.1

- delibere dalla n.1 alla n.26 “domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n. 27 “Attribuzione crediti a eventi formativi dal n. 127 al n. 157 (Allegato A)
- delibera n. 28 “Ratifica acquisti per attrezzare aula corsi”

27 Febbraio 2012, n. 2

- delibere dalla n.29 alla n.55 “domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n. 56 “Spese per attrice Seminari Bifi”
- delibera 57 “spese relative all'organizzazione dei seminari Bifi sulla responsabilità”

12 Marzo 2012, n.3 Consiglio Straordinario

- delibera n. 58 “Attribuzione incarichi di rappresentanza per l'Ordine nel CUP e in altre iniziative”
- delibera n. 59 “Organizzazione dell'incontro degli Ordini del Nord a Bologna”

23 marzo 2012, n. 4

- delibere dalla n. 60 alla n. 75 “Domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n. 76 “Definizione incarichi per l'aggiornamento circa la costituzione del data base nazionale”
- delibera n. 77/A “Apertura del procedimento disciplinare a carico dell'A.S.Sp.”
- delibera n. 77/B “Apertura del procedimento disciplinare nei confronti dell'A.S.”

- delibera n. 78 “Apertura del procedimento disciplinare nei confronti dell'A.S.”
- delibera n. 79 “Apertura del procedimento disciplinare nei confronti dell'A.S.”
- delibera n. 80 “Definizione della riduzione/esonero dall'acquisizione di crediti formativi dall'istanza n.13 all'istanza n.35”

4 aprile 2012, n .5 Consiglio Straordinario

- delibera n. 81 “Approvazione del bilancio consuntivo 2011”

18 Aprile 2012, n. 6

- delibere dalla n. 82 alla n. 93 “Domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n. 94 “Approvazione delle terne per gli Esami di Stato 2012”
- delibera n. 95 “Acquisto stampante Ricoh”
- delibera n. 96 “Organizzazione assemblee provinciali a Modena e Ferrara sulla Formazione Continua”
- delibera n. 97 “Concessione del patrocinio per il corso CeSdiSS di preparazione agli esami di stato”
- delibera n. 98 “Negazione del patrocinio oneroso per il corso CeSdiSS di preparazione agli esami di stato”
- delibera N. 99 “Attribuzione di crediti a diversi eventi formativi dal 158 al 175 ed eventi non accreditabili N/11 e N/12” (Allegato)
- delibera n. 100 “Cancellazione di, indicazione dell'importo complessivo dovuto per le morosità pregresse e modalità per il saldo”
- delibera n. 101 “Cancellazione di...., indicazione dell'importo complessivo dovuto per le

morosità pregresse e modalità per il saldo”

15 maggio 2012, n. 7

- delibere dalla n. 102 alla n. 103 “Domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n.104 “Rinnovo delle cariche istituzionali di Segretario e di Vicepresidente del Consiglio dell’Ordine Assistenti Sociali dell’Emilia-Romagna”
- delibera n. 105 “Approvazione del progetto di rassegna stampa e gestione della comunicazione - Recepimento del preventivo di “Agenda” e relativo incarico”
- delibera n. 106 “Autorizzazione alla Commissione deontologica disciplinare di acquisire consulenza tecnica per il procedimento di cui alle delibere n. 77/A e 77/B”
- delibera n. 107 “impegno di spesa per oneri relativi alla sala riunioni per Assemblea iscritti di Modena del 6 giugno 2012”

18 giugno 2012, n. 8

- delibere dalla n. 108 alla n. 117 “Domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n. 118 “Approvazione del progetto ‘AASS pro sisma emilia’ come progetti quadro per l’emergenza terremoto del 20 maggio 2012 “
- delibera n. 119 “Approvazione del “Accordo di cooperazione tra l’Ordine degli Assistenti Sociali dell’Emilia- Romagna e l’Associazione Assistenti Sociali Senza Frontiere “
- delibera n. 120 “Riavvio della procedura di irrogazione dei provvedimenti di censura sospesi a 25.11.2011 a seguito dell’installazione del programma di Equitalia per la gestione dei tempi relativi“

18 luglio 2012, n. 9

- delibere dalla n. 121 alla n. 143 “Domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n. 144 “Ricomposizione della commissione disciplinare per i procedimenti aperti il 23 marzo 2012, n.79 e 80”
- delibera n. 145 “Apertura del procedimento disciplinare nei confronti dell’Assistente Sociale Specialista”
- delibera n. 146 “Apertura del procedimento disciplinare nei confronti dell’Assistente Sociale Bernini Simona - iscritta n. 2306/B”
- delibera n. 147 “Parere dell’Ordine Assistenti Sociali dell’Emilia-Romagna relativamente al parere espresso dell’Avv.Gioncada il 25 marzo 2012 *“in ordine alla legittimità della presenza del Legale di una Persona nel corso del “colloquio sociale” gestito da operatori del Servizio Sociale”*
- delibera n. 148 “Invio di comunicazione per accertamento presunta morosità 2012”

21 agosto 2012, n. 10

- delibere dalla n. 150 alla n. 159 “Domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n. 160 “Attribuzione di crediti ad eventi formativi”
- delibera n. 161 “Definizione del procedimento disciplinare aperto nei confronti di”

17 settembre 2012, n. 11

- delibere dalla n. 162 alla n. 172 “Domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n. 173 “Costituzione del gruppo di lavoro in materia di formazione, accordi e proposte operative per un Servizio Sociale

- professionale qualificato per un intervento strutturato nelle situazioni di calamità naturali e di grave emergenza.”
- Delibera n. 174 “Concessione della riduzione dell’orario di lavoro a 32 ore e nuovi orari della dipendente Giovanna Giallombardo”
 - delibera n. 175 “definizione del procedimento disciplinare nei confronti di

11 ottobre 2012, n. 12

- delibere dalla n. 176 alla n. 178 “Domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n. 179 “Approvazione quota annuale di iscrizione per l’anno 2013”
- delibera n. 180 “Quantificazione della spesa relativa alla collaborazione volontaria di Anna Gamberini”
- delibera n. 181 “approvazione dell’istituzione del nuovo Cap. 11: Spese straordinarie - emergenza terremoto, nel bi-lancio 2012
- delibera n. 182 “approvazione del progetto per l’istituzione del Gruppo Sito”
- delibera 183 “diffida agli iscritti morosi per l’anno 2012 ed ai censurati 2011 morosi anche per il 2012”

5 novembre 2012, n. 13 Consiglio Straordinario

- delibera n. 184 “Approvazione bilancio consuntivo 2012 e bilancio preventivo 2013”

16 novembre 2012, n.14

- delibere dalla n. 185 alla n. 196 “Domande di iscrizione, trasferimento, cancellazione”
- delibera n. 197 “Recepimento formale dei criteri adottati per il parere ai Tribunali circa l’iscrizione di professionisti

- Assistenti Sociali ai registri dei Consulenti Tecnici d’Ufficio (CTU)
- delibera n. 198 “Mandato al ‘Gruppo Sicurezza’ della elaborazione di un progetto e dei contenuti per l’organizz-zazione di un ulteriore seminario sul tema”
 - delibera n. 199 “Riconoscimento al ‘Gruppo Anziani’ del mandato dell’Ordine di elaborazione, di concerto con funzionari della Regione Emilia-Romagna, di una scheda utile per la valutazione sociale dell’anziano”
 - delibera n. 200 “Recepimento delle proposte della commissione Accreditamento relativamente all’esonero da crediti formativi e attribuzione di crediti agli iscritti impegnati in zona colpita dal sisma 2012 e ricomposizione della Commissione Accreditamento”
 - delibera N. 201 “Attribuzione di crediti a diversi eventi formativi dal n.215 al n. 247
 - delibera n. 202 “Ricompomposizione della Commissione deontologica e disciplinare”

ISCRITTI DAL 01.11.2011 AL 31.12.2012

| | | | |
|------|---|-------------|------------|
| 2620 | B | MONARI | VALENTINA |
| 2621 | B | SAMBRI | ELISA |
| 2622 | A | BAGNI | BEATRICE |
| 2623 | B | D'ANNA | ALESSANDRA |
| 2624 | B | CAZZATO | FRANCESCA |
| 2627 | B | LAMANNA | VERONICA |
| 2636 | B | DALLA CASA | MARA |
| 2637 | B | FORNI | VERONICA |
| 2638 | B | ZETTI | LICIA |
| 2639 | B | TESTI | CLAUDIA |
| 2640 | B | COLLINA | SILVIA |
| 2641 | A | LOVERO | MARIA |
| 2642 | B | GARDINI | GIULIA |
| 2643 | B | DINI | DANIELA |
| 2647 | B | SACCHI | ELENA |
| 2648 | B | ROSSI | LORENA |
| 2649 | B | CHIANESE | ILARIA |
| 2650 | B | BONAZZI | LAURA |
| 2651 | B | STOCCHI | VALENTINA |
| 2652 | B | CALZONI | VALENTINA |
| 2653 | A | GRECO | DANIELA |
| 2654 | B | CASTIELLO | MARIANNA |
| 2655 | B | MASUCCI | PATRIZIA |
| 2656 | A | NEVIANI | ELENA |
| 2657 | B | LANATI | MICHELA |
| 2658 | B | COTTI | JULIE |
| 2659 | B | TAGLIATI | CARLOTTA |
| 2660 | B | GENESTRETI | YLENIA |
| 2661 | B | PINCANELLI | FRANCESCA |
| 2662 | B | ARNEODO | CHIARA |
| 2663 | B | CATTALINI | JESSICA |
| 2664 | B | ALVES MATOS | NARA NAYLA |
| 2670 | B | GENESTRETI | CHIARA |
| 2671 | A | LANGONE | ANGELA |
| 2672 | A | GIACOSI | SILVIA |
| 2673 | B | ALBERANI | VALERIA |
| 2674 | B | INNOCENTI | SIMONA |
| 2675 | B | MONTIERO | FORTUNATA |

| | | | |
|------|---|-------------|--------------|
| 2676 | B | GINOBLE | AMBRA |
| 2677 | B | DRAGO | MORENA |
| 2684 | B | BATTELLI | LORENZA |
| 2685 | A | FARINI | ELENA |
| 2686 | B | DJEMIL | ELISA |
| 2687 | B | DREI | MARIA LAURA |
| 2688 | B | SOMRI | SANABEL |
| 2689 | B | TESTA | ROSA |
| 2696 | A | SANTI | SILVIA |
| 2697 | B | SORIANO | PASQUALINA |
| 2698 | B | MURRU | SARAH |
| 2699 | B | MASSARI | ELEONORA |
| 2705 | B | DAL POZZO | ARIANNA |
| 2706 | B | GIACOMAZZI | CINZIA |
| 2707 | A | BASTIANELLI | LETIZIA |
| 2708 | B | LAMA | ROBERTA |
| 2709 | B | DELIGIA | SIMONA |
| 2710 | B | MARTINELLI | GIULIA |
| 2711 | B | VENDEMINI | MARIANNA |
| 2712 | B | DAMI | GIULIA |
| 2713 | B | CASONI | CARLOTTA |
| 2714 | B | GHINI | VALENTINA |
| 2715 | B | MINI | SARA |
| 2716 | B | RUFFO | ELISA |
| 2717 | B | MORELLI | MASSIMILIANO |
| 2718 | A | BORGHI | AMBRA |
| 2719 | B | REBECCHI | LAURA |
| 2720 | B | GNUDI | FRANCESCA |
| 2721 | B | CAGNETTA | SILVIA |
| 2722 | B | MEDEI | SONIA |
| 2723 | B | CAMPANELLI | LUCILLA |
| 2724 | B | REZZULLI | MARIA |
| 2726 | B | TANZI | SARA |
| 2727 | A | FRANCISCONI | VALENTINA |
| 2728 | B | ORRU' | TAISIA |
| 2729 | B | TELLINI | GIULIA |
| 2730 | B | MARIANI | MARIA TERESA |
| 2734 | A | MAMOLINI | SILVIA |

| | | | |
|------|---|--------------|--------------|
| 2735 | B | PIRAZINI | ELISABETTA |
| 2741 | B | SERVENTI | LUCIA |
| 2742 | B | PRIMAVERA | ALESSANDRO |
| 2744 | A | ALFIERI | VALENTINA |
| 2745 | B | DI FRANCESCO | THERESA |
| 2746 | B | FANTINI | SILVIA |
| 2747 | B | MAGNANI | LISA |
| 2748 | B | BLUMETTI | IRENE |
| 2752 | B | GIUSTI | MARGHERITA |
| 2753 | B | BENATI | GIULIA |
| 2754 | B | TARRONI | NADIA |
| 2755 | B | MESINI | BENEDETTA |
| 2756 | B | FERRETTI | ANNA |
| 2757 | B | FERRARI | MARIA TERESA |
| 2758 | A | MATTEUCCI | CATERINA |

ISCRITTI PER TRASFERIMENTO DAL 01.11.2011 AL 31.12.2012

| | | | | |
|------|---|--------------|--------------------|-----------|
| 2625 | B | SALA | NORA | LOMBARDIA |
| 2626 | A | AMMIRATI | ROSSELLA | CALABRIA |
| 2628 | B | MINASOLA | FEDERICA | SICILIA |
| 2629 | B | LONGOBARDI | CONSIGLIA | CAMPANIA |
| 2630 | B | ROMANO | ISIDORA | SICILIA |
| 2631 | B | ROSITO | EMANUELA | PUGLIA |
| 2632 | B | COCOZZA | VALENTINA | PUGLIA |
| 2633 | A | SUDASASSI | MARGHERITA | SICILIA |
| 2634 | B | SALVO | ANTONELLA | SICILIA |
| 2635 | B | MUSCOLINO | VALERIA | SICILIA |
| 2644 | B | MANDOLESI | LORELLA | MARCHE |
| 2645 | B | TRIPIANO | ANTONELLA | VENETO |
| 2646 | B | FANCIULLACCI | ILARIA | TOSCANA |
| 2665 | B | MARVULLI | TERESA | PUGLIA |
| 2666 | B | ORLANDO | GIOVANNA | PUGLIA |
| 2667 | A | MORETTI | MARILISA | PUGLIA |
| 2668 | B | MORGANDI | VALENTINA | LOMBARDIA |
| 2669 | B | CALABRO' | VALENTINA | CALABRIA |
| 2678 | B | SAVARESE | MIRIAM | VENETO |
| 2679 | B | RUGGERI | SARA | MARCHE |
| 2680 | B | SCOTTI | MARIA | CAMPANIA |
| 2681 | B | CAMPONERO | LUIGINA | CAMPANIA |
| 2682 | B | CARAMANICO | FRANCESCA | ABRUZZO |
| 2683 | B | SACCONI | FORTUNATA NATASCIA | CAMPANIA |
| 2690 | B | BARBERA | VITALBA | SICILIA |
| 2691 | B | CASELLI | GIANNI | SICILIA |
| 2692 | B | DI MARCO | MARIA | CALABRIA |
| 2693 | B | FALZEA | GABRIELLA | CALABRIA |
| 2694 | B | DIMATTIA | FEDELA | PUGLIA |
| 2695 | B | FACCIORUSSO | ANTONELLA | MARCHE |
| 2700 | B | COLUCCIA | LAURA | PUGLIA |
| 2701 | B | ERCOLINO | BARBARA | ABRUZZO |
| 2702 | B | FARCHIONE | PAOLA | ABRUZZO |
| 2703 | B | SPINA | VALERIA | CALABRIA |
| 2704 | B | CANDURA | SARAH | SICILIA |
| 2725 | B | SFORZA | STELLA | LOMBARDIA |
| 2731 | A | SOLARINO | ILARIA | SICILIA |
| 2732 | B | FIORANI | DONATELLA | MARCHE |

| | | | | |
|------|---|-----------|------------------|-----------|
| 2733 | B | D'ERCOLE | LAURA | ABRUZZO |
| 2736 | A | RICCIARDI | ANNA | CAMPANIA |
| 2737 | B | CAZZATO | DANIA | PUGLIA |
| 2738 | B | MANFREDA | NORMA | PUGLIA |
| 2739 | B | MICCOLI | SABRINA | PUGLIA |
| 2740 | B | FONTANA | SILVIA | VENETO |
| 2743 | B | PULLANO | GEMMA ANNA | CALABRIA |
| 2749 | B | DI MATTEO | CONCETTA SABRINA | SICILIA |
| 2750 | B | ESPOSITO | LUCIA | CAMPANIA |
| 2751 | B | DI DONATO | LAURA | CAMPANIA |
| 2759 | A | MOLINARO | STEFANIA | LAZIO |
| 2760 | A | POZZI | CHIARA | LOMBARDIA |

CANCELLATI DAL 01.11.2011 AL 31.12.2012

| | | | |
|------|---|------------|--------------|
| 387 | A | FOSCARI | ROSANNA |
| 339 | A | EMILIANI | M. GRAZIA |
| 363 | A | FERRETTI | PAOLA |
| 680 | A | PANCIROLI | LUISA |
| 1993 | A | VADALA' | EUGENIA |
| 1585 | B | PRINI | ALESSANDRA |
| 798 | A | ROSSI | LAURA |
| 1670 | B | CONFORTI | PAOLA |
| 963 | A | ZAULI | MARIA GRAZIA |
| 835 | A | SCHENARDI | ANNAMARIA |
| 430 | A | GAVAZZI | ROBERTA |
| 1211 | B | PONGINEBBI | GIORGIA |
| 917 | A | TROTTER | M. VINCENZA |
| 1686 | B | CAMPA | BARBARA |
| 738 | A | POGGIOLINI | PAOLA |
| 62 | A | AQULINO | ROSARIA |
| 472 | A | GREZZI | CARMELA |
| 2335 | B | MONTEBELLI | ERIKA |
| 12 | B | AMADESI | LOREDANA |
| 644 | A | NASI | ANNA MARIA |
| 746 | B | POMA | PAOLA |
| 1064 | A | MORELLI | ANNA |
| 972 | B | ZIVERI | RAFFAELLA |
| 390 | A | FOSSATI | LOREDANA |
| 403 | A | GADDONI | CARLA |
| 207 | A | CAMPARADA | M. GRAZIA |
| 206 | A | CAMPANINI | PAOLA |
| 634 | B | MOSCARELLI | MARIA |
| 908 | A | TOSCHI | ANNUNCIATA |
| 1951 | B | AMBROSELLI | MARILENA |
| 2055 | B | GIANCHINO | M. ANGELA |
| 1087 | B | BOSSI | MARA |
| 1678 | B | METRI | MARINA |
| 2248 | B | FARANDA | ORNELLA |
| 2067 | B | RADI | ELISA |
| 14 | A | AMARANTI | GLORIANNA |
| 1339 | B | PICCININI | ELENA |
| 2059 | B | LUCCHETTI | FRANCESCA |

| | | | |
|------|---|---------------|--------------|
| 370 | A | FILIPPINI | SILVIA |
| 1881 | B | FABRIZI | SILVIA |
| 293 | A | D'ALTRI | ANNA |
| 1105 | B | MINI | NEVIO |
| 1142 | B | VEZZALI | ANNA |
| 2141 | B | ALESSANDRINI | PATRIZIA |
| 1875 | B | TOGNI | ILARIA |
| 2346 | B | MACCHIARELLI | ANNALISA |
| 2427 | B | ZATTONI | SILVIA |
| 2304 | A | MANUZZI | MARINA |
| 1003 | A | GIORDANI | VIRGINIA |
| 178 | B | BRUZICHES | LUIGINA |
| 912 | A | TRAPPOLI | MARIA TERESA |
| 2294 | B | DELLA CASA | SILVIA |
| 1275 | B | CHIAPPONI | ROSA |
| 131 | B | BOCCHI | ELISABETTA |
| 2127 | B | CHIRICHELLA | CHIARA |
| 545 | A | MALDINI | GIOVANNA |
| 2244 | B | MONTEGUTI | MONICA |
| 1659 | B | DEGLI ESPOSTI | DANIELE |
| 664 | A | OGNIBENE | ALESSANDRA |
| 2254 | B | STECCANELLA | DANIELE |
| 200 | A | CALDERONI | GIULIANA |
| 1274 | B | VENTURELLI | ANTONELLA |
| 2583 | B | RAIMONDI | ILARIA |
| 350 | A | FAGANDINI | LOREDANA |
| 2286 | B | TORELLI | TANIA |
| 2409 | B | FORCHIA | KETTY |
| 925 | A | VACCARI | LUISA |
| 298 | A | DAL POZZO | MARIANGELA |
| 502 | B | LANZONI | EVA |
| 2271 | B | CASANOVA | SANDRO |
| 377 | A | FIORINI | MANUELA |
| 240 | A | CAVASSI | LAURA |
| 67 | A | BANZI | ORIANA |
| 1072 | B | BOLLANI | EGIDE |
| 443 | A | GIACCI | ROBERTA A. |
| 2738 | B | MANFREDA | NORMA |
| 2384 | B | PAGLIA | ANTONIETTA |

QUANTI SIAMO

a cura di Giovanna Giallombardo
Segreteria dell'Ordine

Al 31 dicembre 2012 risultano complessivamente 2177 iscritti, così suddivisi

| | | | |
|-----------------|-------------|-------------------------|--------------------------|
| femmine: | 2057 | 673 in sezione A | 1384 in sezione B |
| maschi: | 120 | 35 in sezione A | 85 in sezione B |

Relativamente alle province:

| | |
|--|------------|
| BOLOGNA | 616 |
| FERRARA | 115 |
| FORLI' - CESENA | 181 |
| MODENA | 235 |
| PARMA | 260 |
| PIACENZA | 166 |
| RAVENNA | 152 |
| REGGIO EMILIA | 268 |
| RIMINI | 153 |
| Residenti fuori regione con domicilio lavorativo in Emilia Romagna | 31 |

COMUNICAZIONI PER GLI ISCRITTI

A cura di Giovanna Giallombardo

Ai sensi del DPR n. 642/1972, alle richieste di iscrizione, cancellazione, trasferimento, certificati e passaggio in sez. A va applicata la marca da bollo di € 14,62.

Dal 1° gennaio 2012, in base alla legge 183/2011, i certificati di iscrizione all'albo non possono essere prodotti agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi ma sono validi ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Per conoscere l'iscrizione all'Albo di un privato le pubbliche amministrazioni potranno ottenere i dati direttamente dall'Ordine professionale cui il privato è iscritto, oppure richiedere al cittadino interessato l'autocertificazione.

I certificati rilasciati dall'Ordine devono riportare la dicitura: **"il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi"**, pena nullità.

Le richieste di cancellazione dall'Albo devono pervenire alla sede dell'Ordine **entro il 31 dicembre** di ogni anno (farà fede il timbro postale), in caso contrario dovrà essere attribuito l'intero contributo relativo all'anno entrante.

Si prega di comunicare in forma scritta tempestivamente alla Segreteria le eventuali variazioni di residenza e indirizzi mail.

Gli orari di apertura al pubblico della Segreteria sono:

- **MARTEDI' DALLE 15,00 ALLE 17,00**
- **MERCOLEDI' DALLE 10,00 ALLE 13,00**
- **GIOVEDI' DALLE 10,00 ALLE 13,00 E DALLE 15,00 ALLE 17,00**